

“Palazzetto allagato? Non è colpa dei tombini”

Pubblicato: Giovedì 31 Maggio 2018



C'è **baruffa nell'aria**, come diceva uno spot di diversi anni fa. C'è baruffa tra due luoghi simbolo della città, **quello del potere politico** (Palazzo Estense) e **quello del potere sportivo** (il Palasport di Masnago).

Ad accendere l'elettricità tra Comune e Pallacanestro Varese è stato il violento **temporale scatenatosi nella serata di mercoledì 30** maggio, in seguito al quale il PalA2a ha subito un allagamento piuttosto serio ([QUI l'articolo](#)). Stamattina sul nostro giornale abbiamo pubblicato una **breve dichiarazione di Claudio Coldebella**, direttore generale biancorosso («Non possiamo andare avanti così; la nostra società non può sostituire l'Amministrazione Comunale in alcune attività che sono di sua competenza») che **ha ricevuto risposta** nel giro di qualche ora da Palazzo Estense.

In una nota, l'amministrazione segnala che nelle prossime ore i **tecnici comunali incontreranno i responsabili della Pallacanestro Varese** che, ricordiamo, gestisce il palasport (comunale) attraverso una convenzione. «Da una prima analisi del Comune comunque le cause dell'allagamento **non sarebbero riconducibili a una scarsa manutenzione dei tombini**» si legge nella nota ufficiale emessa da via Sacco.

La replica prosegue poi con le parole dell'assessore allo sport **Dino De Simone**, che tra le righe **piazza anche il carico grosso**, quello che evidenziamo in neretto nella risposta integrale:

«Abbiamo avuto degli incontri con alcuni responsabili di pallacanestro nelle ultime settimane ma tra i vari argomenti trattati, tra i quali la convenzione, **gli arretrati che spettano al Comune**, la festa del Basket in piazza, non è stata portata alla nostra attenzione nessuna segnalazione come quelle che oggi vengono espresse dal direttore generale di Pallacanestro Varese. Inoltre, proprio qualche settimana fa i nostri tecnici avevano effettuato una pulizia straordinaria della zona retrostante senza trovare particolare sporcizia. Sulle condizioni delle pareti, la cui competenza è in capo a Pallacanestro secondo la convenzione invece si è parlato proprio nei giorni scorsi di possibili progetti per riqualificare porte e muri».

De Simone conclude l'intervento chiedendo alla Pallacanestro Varese di **proseguire nel lavoro di squadra** e di segnalare all'amministrazione eventuali lavori «oltre a quelli che già svolgiamo». «Dal nostro canto – conclude l'assessore – vigileremo perché i compiti che la convenzione assegna alla società vengano svolti nell'interesse della struttura».

A quanto ci risulta, però, Pallacanestro Varese avrebbe richiesto a **inizio settembre 2017**, all'assessorato ai lavori pubblici, **un sopralluogo urgente** al PalA2a, proprio per fronteggiare questo tipo di problemi. Sopralluogo che però, a quanto trapela dagli uffici biancorossi, non si sarebbe mai svolto.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it